

A Loppianolab c'è l'Italia che vuole ripartire

Pubblicato: Venerdì 3 Ottobre 2014



Prende il via oggi, venerdì 3 ottobre, la quinta edizione di LoppianoLab, la cittadella dei focalarini in provincia di Firenze (www.loppiano.it). Oltre venti gli appuntamenti in cartellone sui temi di economia e lavoro con una forte adesione da tutto il Paese. Un programma ricco e variegato che pone al centro l'Italia e il bene comune, per rimettere in moto l'economia con la condivisione e la partecipazione. «LoppianoLab raccoglie il fermento che da tempo circola lungo la penisola, il desiderio di partecipazione di ognuno – dichiarano gli organizzatori – al decollo del Paese, del lavoro, della costruzione di una società sana, fondata su relazioni di reciprocità ed equità. A LoppianoLab ci sarà l'Italia che vuole ripartire».

Gli appuntamenti di LoppianoLab sull'economia (3-5 ottobre)

Si parte venerdì 3 ottobre al **Polo imprenditoriale Lionello Bonfanti**, con l'inaugurazione dell'Area Visual (ore 9.30): vera e propria "Expo" con spazi di incontro per promuovere sinergie tra imprenditori; seminari e tavole rotonde per aree di business; presentazioni aziendali tramite canale web tv dedicato, social network e postazioni visual. Oltre 50 le aziende partecipanti.

Agli under 35 interessati ad approfondire il binomio relazioni interpersonali-lavoro, la Workshop School "Realizzati nel lavoro" (1-3 ottobre) offre uno sguardo inedito sui rapporti aziendali, nell'ottica dei valori promossi dall'Economia di Comunione (EdC). Da mettere in agenda l'evento aperto a tutti: "La riscoperta delle relazioni interpersonali nella vita economica e sociale: una prospettiva internazionale". Intervengono Carole Uhlaner (Univ. di California, pioniera degli studi sui beni relazionali), Benedetto Gui (economista, Università di Padova e Istituto Universitario Sophia), Licia Paglione (sociologa Istituto Universitario Sophia).

Venerdì 3 ottobre (10.30-12.30), il Convegno promosso dall'A.I.P.E.C.: Un ponte tra economia, politica e lavoro. Intervengono: Silvio Minnetti (MPPU), Giovanni Arletti (imprenditore e vice presidente A.I.P.E.C.), Antonio Baldaccini (Amministratore Delegato UmbraGroup).

Imprenditorialità civile, relazioni sociali e povertà sono al centro della Convention nazionale EdC (3-4 ottobre) (diretta streaming) che ogni anno raccoglie lavoratori, imprenditori, studenti e studiosi di uno stile economico che pone al centro l'uomo e le sfide del lavoro, della povertà, dell'inclusione sociale. In Italia aderiscono oltre 200 aziende, circa un migliaio nel mondo.

«Abbiamo intitolato la Convention "Spazi aperti" perché l'EdC è questo: un luogo dove si dialoga per arrivare a risolvere i problemi della gente: lavoro, povertà, azzardo... – spiega **Luigino Bruni**, economista, coordinatore internazionale del progetto EdC, autore del tema di apertura della Convention

– occorre un movimento economico, come l’EdC, in cui la gente si riprenda in mano l’economia e la costruisca insieme. Solo così il paese ripartirà e con lui, il lavoro. L’economia ha oggi un vitale bisogno di trovare "luoghi di gratuità e speranza civile", cellule sane che rigenerino il tessuto sociale».

Tra i relatori oltre a Bruni: Cristina **Calvo** (Resp. dell’Area Internazionale della Caritas Argentina), Stefano Comazzi (AMU), Davide **Pati** (Presidenza Nazionale LIBERA), Tiziana **Ciampolini** (Caritas Torino), Gaetano **Giunta** (Fondazione di Comunità di Messina), Giovanni **Romano** (Coop. Sociale l’Arcolaio) gli economisti Giuseppe **Argiolas** e Vittorio **Pelligra**, Massimiliano Marianelli (filosofo, Università di Perugia e IUS), gli imprenditori **Antonio e Beatrice Baldaccini** (UmbraCuscinetti).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it